



Strada Maggiore 6 - 40125 Bologna

tel.051/235461

e-mail: info@odg.bo.it

**ORDINE GIORNALISTI
CONSIGLIO REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA
ASSEMBLEA DEL 23 MARZO 2024**

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI DISCIPLINA TERRITORIALE
CLAUDIO SANTINI**

Nel corso dell'ultimo anno sono stati esaminati quasi 450 procedimenti disciplinari.

Le sanzioni erogate sono state:

2 sospensioni

235 censure

105 avvertimenti

12 sono stati i casi archiviati

35 procedimenti (tutti relativi alla mancata formazione) sono inoltre stati **chiusi con un "non luogo a procedere"** in quanto i colleghi avevano diritto all'esenzione per pensionamento e inattività, per problematiche di salute o altre cause.

Un centinaio di procedimenti sono aperti e pendenti per difficoltà nelle notifiche delle PEC che risultano non più attive o errate o perché non sono ancora scaduti i termini per le memorie difensive.

E proprio sul problema PEC questo Cdt aveva già segnalato con un testo pubblicato sul giornale online dell'Ordine dell'Emilia- Romagna tutte le difficoltà di notifica: dall'apertura del procedimento (contestazione di addebito disciplinare) e fino alla chiusura dello stesso.

Questo il testo che ci pare opportuno richiamare:

Il Consiglio di disciplina territoriale ha ricevuto dal Consiglio dell'Ordine gli elenchi dei colleghi inadempienti rispetto all'obbligo formativo. Nello specifico sono state trasmesse le posizioni di coloro che non sono in regola in riferimento al triennio 2017/2019.

Oltre 300 giornalisti professionisti hanno ricevuto nell'ottobre 2023 formale contestazione di addebito disciplinare con PEC e sono già state deliberate le sanzioni che sono in via di predisposizione e notifica.

A dicembre 2023 sono state inoltre esaminate (avviando poi la procedura disciplinare) un migliaio di posizioni di colleghi pubblicisti.

Possiamo allo stato attuale dell'iter disciplinare fare alcune osservazioni. La più evidente è che, purtroppo, i colleghi non sono avvezzi a consultare regolarmente la PEC. Riceviamo risposte con notevole ritardo e oltre i tempi di legge espressamente indicati nella contestazione. Ma molto spesso non riceviamo riscontro alcuno e, non di rado, candidamente ci viene confessato: "non apro mai la PEC".

La posta elettronica certificata, lo ricordiamo, sostituisce a tutti gli effetti la raccomandata con ricevuta di ritorno e, quando risulta che il documento sia

stato regolarmente consegnato, deve intendersi notificato a tutti gli effetti. Funziona così con le multe, con le comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate e con tanti altri provvedimenti della pubblica amministrazione. E i giornalisti dovrebbero certamente esserne a conoscenza. Posto, peraltro, che la permanenza nell'Albo è subordinata al possesso di una casella di posta elettronica certificata.

Questo per quanto riguarda la parte burocratica amministrativa. In riferimento all'obbligo formativo è invece opportuno ricordare che esistono possibilità di esenzione (alla contestazione è stato infatti allegato un elenco delle casistiche ed inoltre, sul sito www.odg.bo.it si può trovare il modulo per la richiesta).

Poi qualche precisazione nel merito: come detto il triennio in esame è il 2017/2019 e dunque è apprezzabile che nel triennio successivo l'obbligo formativo sia stato regolarmente assolto ma ciò non esonera dal dover rispondere del pregresso. Allo stesso tempo chi ha già ricevuto una sanzione per il 2014/2016 non deve ritenersi sgravato dal doversi giustificare per la mancata formazione nel triennio successivo. Anzi!

Lentamente, è bene dirlo, i colleghi stanno recependo e negli anni la "latitanza" formativa si sta assottigliando. Ci auguriamo che l'attività del Cdt diventi, almeno sotto questo aspetto, non più necessaria.

(16 febbraio 2024)

Ed è bene aggiungere a quanto già segnalato, che al problema della mancata consultazione della posta elettronica certificata si aggiungono gli errori nelle comunicazioni (o nelle annotazioni), le chiusure e le modifiche di caselle PEC che non vengono segnalate alla segreteria dell'Ordine. Tutto ciò costringe il Cdt a continui rinvii di PEC già inoltrate e ad attese per gli accertamenti della segreteria dell'Ordine con la conseguenza di procedimenti che si trascinano per mesi.

Una preghiera quindi ai colleghi: consultate la PEC, tenetela aggiornata e segnalate i cambi a info@odg.bo.it.

Il Cdt sta inoltre curando la stesura (con la consulenza del legale avv. Maria Grazia Pinardi) del Regolamento per la trattazione degli esposti aggiornandolo alle nuove normative intervenute e ai problemi riscontrati nell'esame dei numerosissimi casi legati alla mancata formazione.

Infine una seduta del Cdt è stata dedicata ai risvolti deontologici dell'IA.

Nel chiudere questa relazione (per me ultima avendo raggiunto il limite dei tre mandati) sento il dovere di ringraziare tutti i colleghi del Consiglio e dei Collegi e un saluto con particolare affetto ai miei più stretti collaboratori e cioè alla collaboratrice consulente Argia Granini e all' incaricata del Consiglio, Anna Bassi.

Claudio Santini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'C. Santini', with a horizontal line underneath.